REGIONE LIGURIA
Direzione Generale Ambiente
Settore Ecologia

Genova, data del Protocollo

Fascicolo: 2021/13.17.2.0.0/29

Allegati: -

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

SEDE

Oggetto: **V330b –** Procedimento di verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla DGR n. 34 del 22/01/2016 relativo al progetto per la realizzazione di un impianto mini idroelettrico sul torrente Teiro nel Comune di Varazze (SV) – Proponente: REMNA S.r.l. - Riscontro a Vs. nota Prot-2025-0212303 del 22/04/2025.

Con la presente si riscontra la nota Prot-2025-0212303 del 22/04/2025, con cui si richiedeva parere nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

Il progetto per la realizzazione dell'impianto mini idroelettrico sul torrente Teiro nel Comune di Varazze (SV) è stato sottoposto a valutazione di impatto ambientale, che si è conclusa positivamente con prescrizioni con la DGR n. 34 del 22/01/2016.

Per quanto riguarda le componenti di competenza dello scrivente Settore è stata impartita la prescrizione n. 8, che si riporta di seguito:

"Dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio dei valori di emissione e di immissione acustica presso il ricettore più vicino all'impianto per un periodo di almeno tre mesi dall'avvio dello stesso le cui risultanze dovranno essere inviate al settore VIA della Regione Liguria".

Con nota acquisita al protocollo generale con il n. 205777 del 16/04/2025 il proponente ha presentato, ai fini della verifica di ottemperanza della prescrizione n. 8, un elaborato dal titolo: "Verifica post-operam di impatto acustico", che si propone di fornire gli elementi necessari per

verificare, sotto il profilo acustico, la compatibilità dell'impianto idroelettrico realizzato con gli standard e le prescrizioni esistenti, con gli equilibri naturali, con la popolazione residente e con lo svolgimento delle attività presenti nelle aree interessate.

Sono stati individuati i seguenti recettori, entrambi collocati in classe III (aree di tipo misto) del Piano di classificazione acustica del Comune di Varazze:

- R1, recettore più vicino all'impianto, ubicato alla distanza di circa 100 m a sud-ovest dall'edificio di centrale, sulla sponda opposta del torrente Teiro, costituito da un centro terapeutico denominato "Casa Pero";
- R2, recettore ritenuto maggiormente visibile in via diretta dalla centrale, posta a circa 560 m a sud dell'edificio di centrale in posizione svettante, costituito da un edificio residenziale.

Il clima acustico ante operam è stato definito per mezzo di una campagna di misure fonometriche con l'impianto idroelettrico spento, nel periodo diurno e nel periodo notturno. I risultati delle misurazioni effettuate sono stati elaborati al fine di ricavare il livello assoluto di immissione presso i recettori R1 e R2.

Il contributo del traffico veicolare è stato scorporato dalle misure nel periodo diurno in quanto durante la campagna di misura è risultato apprezzabile seppur molto contenuto nel periodo diurno e sostanzialmente assente nel periodo notturno. Di conseguenza è stato fatto riferimento al livello percentile L90 ed è stato scorporato anche parte del contributo delle attività umane nelle aree limitrofe. Nella relazione viene affermato che in linea generale il livello di rumore ambientale durante le misure è stato estremante stabile (il livello di rumore ambientale e il livello percentile L90 si attestano su valori molto prossimi), di conseguenza il ricorso al livello L90 non incide in maniera sostanziale sui risultati della presente analisi, inoltre risulta cautelativo.

Dai risultati si rileva che per il recettore R2 i valori limite della zonizzazione acustica comunale sono rispettati sia nel periodo diurno che nel periodo notturno, mentre per il recettore R1 i valori limite non sono rispettati né nel periodo diurno né nel periodo notturno. I superamenti vengono imputati al deflusso della portata nel torrente Teiro, che in corrispondenza del recettore R1 presenta una serie di piccole cascate dovute alla presenza di numerosi affioramenti rocciosi. Cautelativamente, per minimizzare il contributo del torrente il fonometro è stato posto a ridosso del muro dell'edificio.

Per la verifica di impatto acustico post operam è stata effettuata una campagna di misure fonometriche nei giorni 27/02/2025 e 28/02/2025 con l'impianto idroelettrico a diversi livelli di potenza (minima, media e massima) nel periodo diurno e nel periodo notturno, presso i recettori R1 e R2.

Come per la definizione del clima acustico ante operam, anche per la verifica di impatto acustico post operam i risultati delle misurazioni effettuate sono stati elaborati al fine di ricavare il livello assoluto di immissione complessivo presso i recettori R1 e R2.

Dall'analisi risulta che, mentre per il recettore R2 i valori limite della zonizzazione acustica comunale sono rispettati in tutti i casi, per il recettore R1 i valori limite non sono rispettati a qualunque livello di potenza prodotta dall'impianto idroelettrico, né nel periodo diurno, né nel periodo notturno.

Dalla verifica dei valori limite differenziali di immissione si osserva che con l'impianto alla potenza minima e alla potenza media i valori limite vengono rispettati, sia nel periodo diurno che nel periodo notturno. Con l'impianto alla potenza massima, invece, risulta che nel periodo notturno il differenziale è pari a 3 dB(A), ovvero pari al valore limite.

Come concordato per le vie brevi, il proponente non ha effettuato un monitoraggio in continuo sul trimestre, ma su un arco temporale più ristretto agendo manualmente sulla portata di derivazione, al fine di valutare le emissioni acustiche della centrale in diverse condizioni di potenza erogata. Nel documento presentato, tuttavia, non si ritiene siano sufficientemente esplicitati gli elementi che permettono di considerare le due attività di monitoraggio (quella prescritta e quella effettivamente eseguita) equivalenti. In particolare, presupposto necessario per ritenere accettabile un monitoraggio effettuato su un arco temporale più limitato, era che le misure fossero effettuate con una disponibilità idrica tale da consentire l'esercizio dell'impianto con la massima potenza, agendo poi manualmente in diminuzione sulla stessa, in modo da effettuare misure anche in altre condizioni di esercizio. Nell'elaborato presentato, invece, non è fatta menzione delle condizioni idriche del torrente nei giorni in cui è stata effettuata la campagna di misure.

Si rileva infine che, rispetto al recettore R2, sono presenti altri recettori che appaiono maggiormente esposti alle emissioni della centrale, in particolare quelli ubicati nel versante a ridosso della stessa.

Si chiede pertanto al proponente di:

- esplicitare nel dettaglio gli elementi che consentono di ritenere il metodo adottato per la verifica dell'impatto acustico dell'impianto equivalente a quello prescritto, indicando se le misure sono state effettuate in presenza di una disponibilità idrica tale da consentire l'esercizio dell'impianto con la massima potenza;
- indicare le motivazioni per cui è stato considerato il recettore R2, anziché altri edifici che appaiono più prossimi alla centrale;
- approfondire la verifica di impatto acustico in modo da comprendere se sussiste una effettiva criticità legata all'esercizio dell'impianto, tenuto conto che, nel periodo notturno, alla massima potenza, il differenziale è pari al valore limite;
- proporre soluzioni mitigative qualora fosse confermata la criticità di cui al precedente punto.

Distinti saluti.

Il Dirigente

(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato digitalmente da:
EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 19-06-2025 22:48:57
Certificato valido dal 25-06-2023 al 25-06-2026